

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

NOVARA SUICIDA!

IERI ALLO STADIO OLIMPICO IL FESTIVAL DELLE OCCASIONI MANCATE

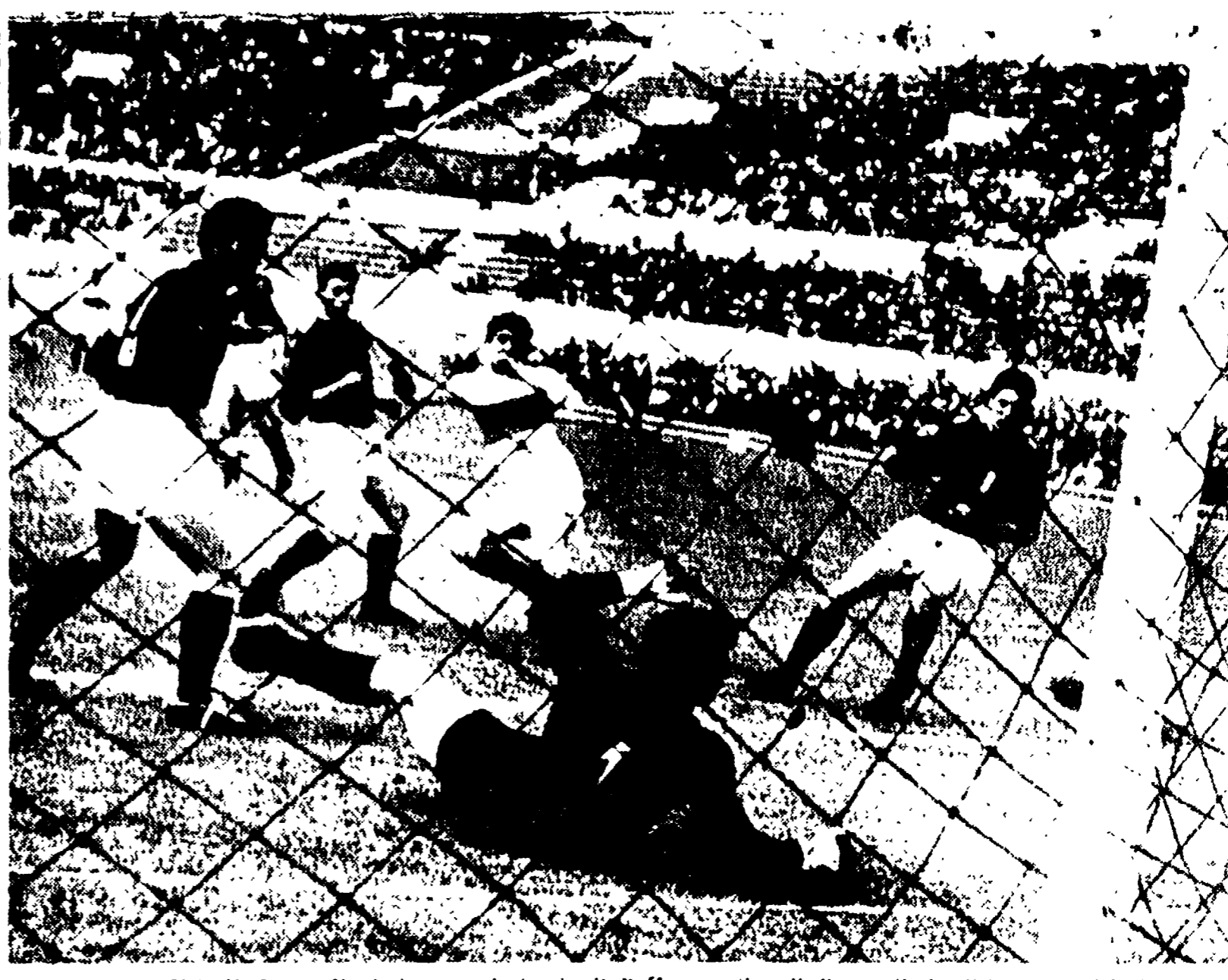
Il punto

Roma e Milan: un tempo per uno e giusto risultato di parità (0-0)

Tessari, Losi e Venturi i migliori in campo giallorosso - Griglia prova del quintetto di punta romanista

A tre giornate dalla fine del torneo anche la lotta per la retrocessione sembra praticamente decisa, grazie alla vittoria ottenuta dal Lanerossi nel drammatico finale contro l'Atalanta e soprattutto grazie al pareggio ottenuto da Novara, crollato in casa contro il Genoa per un autogoal di Facchia...

Appena un mese fa, un incontro come questo avrebbe richiamato sugli spalti dell'Olimpico non meno di 65.000 spettatori. Ieri, non più di 35.000 sono stati gli spettatori attratti dal nome del Milan. Votò il pubblico che il campionato volesse alla fine e che neppure i Nordisti, i Liedholm e gli Schiaffino non sono serviti da civetta e ridestare gli interessi immediatamente spenti...



ROMA-MILAN: 0-0 — Un fortunoso salvataggio di Buffon su tiro di Cavazzini da distanza ravvicinata

Una vittoria di enorme valore perché ha permesso al battaglione di avvicinarsi alla zona di sicurezza contemporaneamente al Napoli che, nonostante le assenze di Vitali e Comaschi, è riuscito a prevalere sulla Triestina con due goal di Jeppson ed una stoccata di Golin contro il rigore di Renosto e la rete di Brighenti...

È inevitabile che il crollo degli assi milanesi pregiudichi la manovra, il tono e la efficienza della squadra. Se dovessimo misurare la prova, l'ossessione sul rendimento del fuoriclasse, le considerazioni sarebbero deprimenti soprattutto per ciò che concerneva l'altissimo della squadra dell'anno prossimo. Nel Milan, tuttavia, non tutto è sembrato nero. Abbiamo seguito con particolare curiosità la prova dei giovani messi in squadra e una notte di speranza può essere nevicata per il futuro E' ovviamente inutile pensare alla costituzione di una squadra imbottita di giocatori — diciamo così — potenziali, così come lo sono la maggior parte dei giovanissimi rossoneri...

AI PUNTI CAVICCHI HA BATTUTO MOLS

UNA VITTORIA ESTERNA DEL GENOA (2-1)



CAVICCHI ha colto un'altra « discussa » vittoria

Così, mentre Genoa e Napoli ridevano le distanze dal porto della sicurezza, si aggrava invece la posizione della Triestina scesa al fianco dell'Atalanta a quota 29, raggiunta da diverse direzioni anche dal Torino vittorioso. Il campionato è assegnato alla Fiorentina (vittoriosa ieri anche a Ferrara con una rete del debuttante Carpanelli), ma non è tutto. Per le poltrone d'onore che ieri ha registrato l'insediamento della Lazio (vittoriosa a Busto con due goal di Muccinelli e Selmasson contro uno di Danova) al terzo e assoluto davanti all'Inter che, sempre in crisi per le polemiche tra Vonlanthen da una parte e Lorenzi e Skoelund dall'altra, si è fatta battere in casa dalla Juventus con una doppietta di Colombo. Quattro punti ora separano la Lazio dalla seconda poltrona occupata dal Milan costretto al pareggio a reti inviolate all'Olimpico da una Roma malucola per orgoglio e volontà; non è improbabile quindi che il bianco azzurri riesca anche a scavalcare i rossoneri...

BOLOGNA, 13. — L'atteso rientro bolognese di Franco Cavicchi si è concluso con una netta vittoria ai punti sul campione di Francia Maurice Mols. La prestazione del campione di Europa non ha tuttavia completamente soddisfatto il pubblico che avrebbe desiderato da lui una più perentoria dimostrazione di potenza e soprattutto di continuità. Cavicchi, infatti, ha attaccato incessantemente sottoponendo lo avversario ad un vero e proprio martellamento, non è mai riuscito a concludere con il colpo del K.O. Le sue pur efficaci serie alla figura, Mols si è presentato con la precisa intenzione di giungere al termine delle 10 riprese e vi è riuscito grazie ad una accorta tattica difensiva, dando prova di una mobilità eccezionale. Cavicchi ha iniziato l'incontro studiando l'avversario per poi attaccare decisamente sulla fine del primo round. Nella seconda ripresa Mols comincia ad incassare potenti serie al corpo, ma Cavicchi...

Ma anche la Roma è ancora in corsa per un piazzamento onorevole: i giallorossi si trovano ora ad un sol punto dall'Inter e pertanto possono ancora aspirare alla quarta, alla terza poltrona e anche più. Un'altra seria candidata alle piazze d'onore è la squadra bolognese che ieri, nella quinta vittoria esterna della giornata, è andata a travolgere la Sampdoria a Marassi con una tripletta di Pivattelli, rafforzato al comando della classifica dei cannonieri e con gli spiccioli di Cavarelli e Bonifazi, contro le due reti di Tortù (su rigore) e di Conti. Con la vittoria di Genoa il Bologna ha affiancato i bianchi e ha portato a ben 63 reti il bottino del suo attacco, ora di solo tre goal inferiore al goleador rossoneri nella classifica dei migliori quintetti di punta. Una nuova conferma del declino di Nordahl e compagni ed un lieto auspicio per la risoluzione della crisi costituita dalla mancanza di goleador nazionali...

SERIE A

SERIE B

SERIE C

COSI' DOMERICA

Table with 2 columns: Team and Points. Includes teams like Juventus, Lanerossi, Napoli, Roma, Bologna, Fiorentina, Sampdoria, Lazio, Inter, Atalanta, Lanerossi, Novara, Pro Patria.

Table with 2 columns: Team and Points. Includes teams like Como, Lazio, Messina, Livorno, Alessandria, Parma, Cagliari, Taranto, Legnano, Fiorentina, Padova, Juventus, Torino, Triestina, Lanerossi, Novara, Pro Patria.

Table with 2 columns: Team and Points. Includes teams like Carosara-Prato, P. Messina, Molfetta-Piacenza, Piombino-Catanzaro, Sambenedettese-Lecco, P. Catania, Cremonese-Siracusa, Treviso-Pavia, Venezia-Empoli.

Table with 2 columns: Team and Points. Includes teams like Sampdoria-Fiorentina, Lazio-Genoa, Napoli-Lanerossi, Novara, Bologna-Roma, Padova-Spal, Verona-Como, Udinese, Marzotto, Legnano-Medina, Bari-Messina, Brescia-Palermo, Monza-Parma, Alessandria-Salernitana, Cagliari-Taranto, Livorno-Catania, Siracusa-Carosara, Messina-Catanzaro, Sanremese-Celleferra, Sambenedettese-Molfetta, Empoli-Pavia, Vigevano-Piacenza, Lecco-Piombino, Prato-Treviso, Cremonese-Venezia.

SERIE A

SERIE B

SERIE C

COSI' DOMERICA

Inter-Juventus 2-0; Lanerossi-Atalanta 1-0; Napoli-Triestina 3-2; Genoa-Novara 2-1; Lazio-Pro Patria 2-1; Roma-Milan 2-0; Bologna-Sampdoria 3-2; Fiorentina-Spal 1-0; Torino-Padova 2-0.

Como-Bari (disp. sabato) 2-0; Lazio-Messina 1-0; Messina-Livorno 1-0; Palermo-Alessandria 0-0; Parma-Cagliari 1-0; Roma-Catania 2-0; Taranto-Legnano 1-0; Udinese-Simmenthal 2-0; Modena-Brescia 1-1.

Carosara-Prato 2-0; P. Messina 2-0; Molfetta-Piacenza 2-2; Piombino-Catanzaro 2-1; Sambenedettese-Lecco 3-2; P. Catania 1-0; Cremonese-Siracusa 1-1; Treviso-Pavia 2-1; Venezia-Empoli 2-1.

Sampdoria-Fiorentina; Lazio-Genoa; Triestina-Inter; Napoli-Lanerossi; Atalanta-Novara; Juventus-Pro Patria; Bologna-Roma; Milan-Torino; Padova-Spal.

Verona-Como; Udinese-Marzotto; Legnano-Medina; Bari-Messina; Brescia-Palermo; Monza-Parma; Alessandria-Salernitana; Cagliari-Taranto; Livorno-Catania.

Siracusa-Carosara; Messina-Catanzaro; Sanremese-Celleferra; Sambenedettese-Molfetta; Empoli-Pavia; Vigevano-Piacenza; Lecco-Piombino; Prato-Treviso; Cremonese-Venezia.

S. Bened. 20 16 8 6 58 33 10; Caros. 20 16 8 6 42 25 40; Venezia 20 15 9 6 34 18 29; Molfetta 20 16 7 32 22 24; Vigevano 20 12 9 47 37 32; Sanrem. 20 15 11 25 31 32; Cremon. 20 13 6 10 42 37 32; Siracusa 20 11 9 10 36 27 31; Molfetta 20 12 10 27 32 27; Calanzaro 20 10 9 11 28 29 29; Treviso 20 7 15 8 30 24 29; Prato 20 10 8 11 33 32 28; Pavia 20 7 14 9 30 28 28; R.F.D. 20 12 10 27 32 27; Piacenza 20 7 11 11 32 41 25; Messina 20 9 6 15 29 39 24; Empoli 20 7 4 19 23 44 18; Piombino 20 1 13 16 22 42 15.

Il Genoa allora ha abbandonato lo schieramento prudenziale, si è buttato all'attacco, e in breve ha conseguito il pareggio; al 13', per un malinteso della difesa azzurra, Corso ha recuperato un pallone dato indietro da De Giovanni al portiere siciliano incontrato, e lo ha scappato in rete. Su azione di contropiede il Genoa ha ottenuto il gol della vittoria a cinque minuti dal termine; Pistrin lancia lungo a Forda, che ha due volte la meglio su De Giovanni, e lascia partire un tiro che supera Gorgi uscendo dai pali. Feccia, correndo indietro, nella strenua tentativa di liberare, dà il colpo di grazia spingendo la sfera in porta. I migliori in campo del Genoa, oltre al citato, Frizzi, DeFino e Pistrin; del Novara si sono salvati, per la loro volontà, soltanto Pombia, Marzani e Piccioni.

UN INFORTUNIO HA FORSE DECISO IL DUELLO TRA LANEROSI E NOVARA

Un autogoal di Feccia condanna il Novara

Prima vittoria esterna del Genoa (2-1)

NOVARA: Gorgi; Pombia, De Togni, Feccia, De Giovanni, Baira, Marzani, Renica, Aro, Brones, Piccioni. GENOA: Gandolfi, Cardoni, Beattini, Corrente, De Angelis, Delino, Frizzi, Pistrin, Corso, Firoto, Fondi. ARBITRO: Marchetti di Milano. RETI: Nella ripresa al 13' Feccia; al 13' Corso; al 40' Feccia (autore). NOTE: Giornata serena; campo secco e privo di erba nella striscia centrale. Angoli 3 a 1 per il Novara. Spettatori: 5.000.

NOVARA, 13. — Battuto a 5' dalla fine da un autogoal, Feccia il Novara ha visto oggi ridursi al lumicino le sue speranze di salvezza; ma del resto i piemontesi non meritavano

UN GOAL DI SELMOSSON A 6' DALLA FINE DECIDE L'INCONTRO (2-1)

Vittoriosa sulla Pro Patria a Busto Arsizio la Lazio balza al terzo posto in classifica

I biancoazzurri erano andati in vantaggio nel primo tempo con un goal di Muccinelli bilanciato poi nella ripresa da Danova - Ottime prove di Vivolo, Selmasson, Lo Buono e Sentimenti V

(Dal nostro inviato speciale)

BUSTO ARSIZIO, 13. — Battendo la Pro Patria con un goal di Selmasson a sei minuti dalla fine, la Lazio si è assicurata saldamente al terzo posto, scavalcando l'Inter travolta in casa dalla Juventus; indubbiamente l'affermazione della positiva squadra romana è dovuta ad un indiscutibile, anche se la vittoria di oggi a Busto ha lasciato a bocca molto amara i coraggiosi « tigrotti » che cercavano conquistare un meritato almeno un pareggio.

Infatti, confermando i sintomi di ripresa manifestati nell'ultimo mese, e segnalando l'andamento di gioco del Milan a nichino, Contrappedoni e allenandosi così nettamente i colori nel corso dei due tempi, alla par-

ziale materiale superiorità territoriale per almeno tre quarti dell'incontro. Ma il loro difetto e la ragione prima della loro sconfitta è stata la mancanza di tenerezza in loro superiorità di gioco in punti, per l'inesperienza degli attaccanti e la grande prova dei difensori romani che da soli sarebbe bastata a rendere accetta la divisione dei punti.

Senonché, pur dominata territorialmente per tre quarti dell'incontro dalla svelta e fresca squadra di Busto, la Lazio ha avuto la possibilità di attaccare in contropiede e di dimostrare in questi spazi offensivi la maggiore praticità e la maggiore esperienza delle sue difese, tra i biancoazzurri e della loro migliore praticità nelle azioni offensive, la vittoria biancoazzurra non può dirsi rubata.

PRO PATRIA: Oltani; Colombo, Amelino; Frasi, Cattani, Frascoli; Carcelliani, Borsani, La Rosa, Danova, Vicariello. LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Sassi, Sentimenti V, Carandini; Muccinelli, Burtini, Bellini, Vivolo, Selmasson. ARBITRO: Liverati di Torino. MARCATORE: I tempo al 30' Muccinelli (1.); secondo tempo al 24' Danova (P. P.) e al 36' Selmasson (L.).

ai oscuri compiti di tempo nuovo e di raccordo, sono apparsi su una linea inferiore. E proprio nel corso di uno di questi contropiedi la Lazio al 20' del primo tempo è passata in vantaggio con un bel goal di Muccinelli che solo al 24' della ripresa la Pro Patria riusciva a bilanciare con Danova.

Sotto questo profilo dunque, il profilo della superiorità degli attuali biancoazzurri, della loro saldezza difensiva dei biancoazzurri e della loro migliore praticità nelle azioni offensive, la vittoria biancoazzurra non può dirsi rubata.

Al 36' per poco non era David a segnare, ma Gabibbi non si faceva illudere dal tiro ad effetto del mediano. Solo due azioni di nostra atalanta in tutto il primo tempo; un hold-up di Bassetti fermato con difficoltà da Sentimenti IV e una lunga fucata di Lorenzi al 42' stroncata nel momento conclusivo da Ianconi.

Nel secondo tempo al 3' una bella parata di Gabibbi che ha neutralizzato un preciso tiro di Motta. Il gol decisivo è stato fatto di Manente che da pochi passi ha concluso una selezione imposta da Savolini e condotta innanzi da Vicini. Sul piano tecnico le due squadre si sono egualizzate; alla lentezza degli atalantini ha fatto riscontro l'incapacità del bianco rosso di superare la difesa avversaria, particolarmente forte in Zaneri e Corsini.

Il Genoa allora ha abbandonato lo schieramento prudenziale, si è buttato all'attacco, e in breve ha conseguito il pareggio; al 13', per un malinteso della difesa azzurra, Corso ha recuperato un pallone dato indietro da De Giovanni al portiere siciliano incontrato, e lo ha scappato in rete. Su azione di contropiede il Genoa ha ottenuto il gol della vittoria a cinque minuti dal termine; Pistrin lancia lungo a Forda, che ha due volte la meglio su De Giovanni, e lascia partire un tiro che supera Gorgi uscendo dai pali. Feccia, correndo indietro, nella strenua tentativa di liberare, dà il colpo di grazia spingendo la sfera in porta. I migliori in campo del Genoa, oltre al citato, Frizzi, DeFino e Pistrin; del Novara si sono salvati, per la loro volontà, soltanto Pombia, Marzani e Piccioni.

A tre minuti dalla fine ha realizzato Manente

Di misura il Lanerossi supera l'Atalanta (1-0)

LANEROSSE: Sentimenti IV, Girolò, Pavinato; David, Lanconi, Vicini; Savolini, Manente, Campana, Miglio, Motta. ATALANTA: Gabibbi, Angeleri, Corsini, Cantè, Zaneri, Vettori; Lorenzi, Annovazzi, Rozzoni, Bassetti, Brugola. RETI: al 12' del secondo tempo, Manente.

VIENZA, 11. — Solo a tre minuti dalla fine il Lanerossi è riuscito a conquistare una vittoria meritata non fosse altro che per la grande preponderanza offensiva marcata durante tutto il confronto e documentata anche dal numero degli angoli. Già nel primo tempo al 17' la squadra vicentina avrebbe potuto passare in vantaggio, ma Savolini a due passi dalla porta alzava alle stelle.

Al 36' per poco non era David a segnare, ma Gabibbi non si faceva illudere dal tiro ad effetto del mediano. Solo due azioni di nostra atalanta in tutto il primo tempo; un hold-up di Bassetti fermato con difficoltà da Sentimenti IV e una lunga fucata di Lorenzi al 42' stroncata nel momento conclusivo da Ianconi.

Nel secondo tempo al 3' una bella parata di Gabibbi che ha neutralizzato un preciso tiro di Motta. Il gol decisivo è stato fatto di Manente che da pochi passi ha concluso una selezione imposta da Savolini e condotta innanzi da Vicini. Sul piano tecnico le due squadre si sono egualizzate; alla lentezza degli atalantini ha fatto riscontro l'incapacità del bianco rosso di superare la difesa avversaria, particolarmente forte in Zaneri e Corsini.



LAZIO-PRO PATRIA 2-1 — Un sicuro intervento di Lovati su tiro di un attaccante bustocco (Telefoto)

« Un grave affatto di pericolosità. Il gioco ritorna verso il quarto d'ora a metà campo, poi si registrano una serie di fasi alterne e al 23' Lovati è impegnato su tiro di La Rosa. La replica giungeva due minuti dopo quando Selmasson costringeva Oltani ad una spettacolare uscita.

La stessa Selmasson alla mezz'ora sulla destra si libera di Colombo, contrando Muccinelli era lento a raccogliere il passaggio e con un'inaspettata spinta impareggiabile. Oltani fuori tempo non poteva impedire che la Lazio passasse in vantaggio. Nel primo tempo ancora un segnalare un difficile intervento di Lovati su tiro di Danova e un altro di Oltani al 42' su azione di Burtini.

Più combattuta invece la ripresa: era la Pro Patria che tentava instancatamente di ristabilire le distanze. Il portiere laziale viene impegnato, nonché l'infelice capitano Toros. Individualmente si sono distinti Frascoli, Cattani, Annovazzi e Borsani nelle fasi di recupero. In campo opposto oltre ai già citati Selmasson e Vivolo meritano una citazione particolare Sentimenti V e Lo Buono; due autentici pilastri difensivi. Ma anche Molino e Lovati hanno fornito una buona prestazione, mentre la mediatà si è trovata preoccupata più dei compiti difensivi che del lavoro di riarmo dell'attacco.

L'incontro è stato combattuto, ha avuto fasi di superiorità, ma una complessiva parità si è mantenuta su un livello tecnico medio-basso, un compenso la gara è stata vivace, senza sussulti, su basi della migliore correttezza sportiva grazie anche all'arbitraggio dell'ottimo Liverati di Torino.

Nel primo tempo poche sono state le azioni di rilievo; si incanta con un periodo di superiorità locale, ma i biancoazzurri non riuscivano a realizzare. La Lazio interviene di quando in quando con azioni di contropiede, per

« Un grave affatto di pericolosità. Il gioco ritorna verso il quarto d'ora a metà campo, poi si registrano una serie di fasi alterne e al 23' Lovati è impegnato su tiro di La Rosa. La replica giungeva due minuti dopo quando Selmasson costringeva Oltani ad una spettacolare uscita.

La stessa Selmasson alla mezz'ora sulla destra si libera di Colombo, contrando Muccinelli era lento a raccogliere il passaggio e con un'inaspettata spinta impareggiabile. Oltani fuori tempo non poteva impedire che la Lazio passasse in vantaggio. Nel primo tempo ancora un segnalare un difficile intervento di Lovati su tiro di Danova e un altro di Oltani al 42' su azione di Burtini.

Più combattuta invece la ripresa: era la Pro Patria che tentava instancatamente di ristabilire le distanze. Il portiere laziale viene impegnato, nonché l'infelice capitano Toros. Individualmente si sono distinti Frascoli, Cattani, Annovazzi e Borsani nelle fasi di recupero. In campo opposto oltre ai già citati Selmasson e Vivolo meritano una citazione particolare Sentimenti V e Lo Buono; due autentici pilastri difensivi. Ma anche Molino e Lovati hanno fornito una buona prestazione, mentre la mediatà si è trovata preoccupata più dei compiti difensivi che del lavoro di riarmo dell'attacco.

L'incontro è stato combattuto, ha avuto fasi di superiorità, ma una complessiva parità si è mantenuta su un livello tecnico medio-basso, un compenso la gara è stata vivace, senza sussulti, su basi della migliore correttezza sportiva grazie anche all'arbitraggio dell'ottimo Liverati di Torino.

Nel primo tempo poche sono state le azioni di rilievo; si incanta con un periodo di superiorità locale, ma i biancoazzurri non riuscivano a realizzare. La Lazio interviene di quando in quando con azioni di contropiede, per

« Un grave affatto di pericolosità. Il gioco ritorna verso il quarto d'ora a metà campo, poi si registrano una serie di fasi alterne e al 23' Lovati è impegnato su tiro di La Rosa. La replica giungeva due minuti dopo quando Selmasson costringeva Oltani ad una spettacolare uscita.

La stessa Selmasson alla mezz'ora sulla destra si libera di Colombo, contrando Muccinelli era lento a raccogliere il passaggio e con un'inaspettata spinta impareggiabile. Oltani fuori tempo non poteva impedire che la Lazio passasse in vantaggio. Nel primo tempo ancora un segnalare un difficile intervento di Lovati su tiro di Danova e un altro di Oltani al 42' su azione di Burtini.

Più combattuta invece la ripresa: era la Pro Patria che tentava instancatamente di ristabilire le distanze. Il portiere laziale viene impegnato, nonché l'infelice capitano Toros. Individualmente si sono distinti Frascoli, Cattani, Annovazzi e Borsani nelle fasi di recupero. In campo opposto oltre ai già citati Selmasson e Vivolo meritano una citazione particolare Sentimenti V e Lo Buono; due autentici pilastri difensivi. Ma anche Molino e Lovati hanno fornito una buona prestazione, mentre la mediatà si è trovata preoccupata più dei compiti difensivi che del lavoro di riarmo dell'attacco.

L'incontro è stato combattuto, ha avuto fasi di superiorità, ma una complessiva parità si è mantenuta su un livello tecnico medio-basso, un compenso la gara è stata vivace, senza sussulti, su basi della migliore correttezza sportiva grazie anche all'arbitraggio dell'ottimo Liverati di Torino.

Nel primo tempo poche sono state le azioni di rilievo; si incanta con un periodo di superiorità locale, ma i biancoazzurri non riuscivano a realizzare. La Lazio interviene di quando in quando con azioni di contropiede, per

« Un grave affatto di pericolosità. Il gioco ritorna verso il quarto d'ora a metà campo, poi si registrano una serie di fasi alterne e al 23' Lovati è impegnato su tiro di La Rosa. La replica giungeva due minuti dopo quando Selmasson costringeva Oltani ad una spettacolare uscita.

La stessa Selmasson alla mezz'ora sulla destra si libera di Colombo, contrando Muccinelli era lento a raccogliere il passaggio e con un'inaspettata spinta impareggiabile. Oltani fuori tempo non poteva impedire che la Lazio passasse in vantaggio. Nel primo tempo ancora un segnalare un difficile intervento di Lovati su tiro di Danova e un altro di Oltani al 42' su azione di Burtini.

Più combattuta invece la ripresa: era la Pro Patria che tentava instancatamente di ristabilire le distanze. Il portiere laziale viene impegnato, nonché l'infelice capitano Toros. Individualmente si sono distinti Frascoli, Cattani, Annovazzi e Borsani nelle fasi di recupero. In campo opposto oltre ai già citati Selmasson e Vivolo meritano una citazione particolare Sentimenti V e Lo Buono; due autentici pilastri difensivi. Ma anche Molino e Lovati hanno fornito una buona prestazione, mentre la mediatà si è trovata preoccupata più dei compiti difensivi che del lavoro di riarmo dell'attacco.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Points. Includes teams like Inter-Juventus, Lanerossi-Atalanta, Napoli-Triestina, Novara-Genoa, Roma-Milan, Sampdoria-Bologna, Spal-Fiorentina, Torino-Padova, Parma-Cagliari, Salernitana-Catania, Taranto-Legnano, Piombino-Catanzaro, Sambenedettese-Lecco.

LE QUOTE: al 13' lire 2.980.000, al 12' lire 141.500, il Montepremi e di lire 298.001.230.

TOTIP VINCENTE

I corsa: 2-2; II corsa: 2-1; III corsa: 2-1; IV corsa: 2-2; V corsa: 1-2; VI corsa: 1-2.

LE QUOTE: al 12' lire 329.839, azz. « 11 » lire 3.599, il Montepremi e di lire 22.115.627.